

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Ai sensi dell'Articolo 2, paragrafo 6, lettera b) del REACH

Le disposizioni del Titolo IV del Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, che prevedono l'obbligo di fornire la Scheda di Dati di Sicurezza (SDS), non si applicano alle miscele allo stato finito destinate all'utilizzatore finale, quali i prodotti cosmetici ai sensi del Regolamento 1223/2009. Pertanto, la fornitura della SDS non è obbligatoria.

Il presente documento viene comunque reso disponibile per garantire una corretta informazione lungo la catena di approvvigionamento, fornendo indicazioni di sicurezza e precauzioni d'uso, in particolare per operatori professionali.

1.1 Identificatore del prodotto: Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Smalto semipermanente per unghie

Solo per Utilizzatore professionale

Usi sconsigliati (Utilizzatore professionale): Qualsiasi uso non specificato in questa scheda o in etichetta

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

COLD NAILS SRLS

Ilaria D'Addio

Via Ungheri 7G, Calderara di Reno (BO) - Italia

Tel. +39 3385253560

E-mail: shopcoldnails@gmail.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, 081 7472901
Az. Osp. "Careggi", Firenze, 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Grande, Milano, 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo, 800883300
CAV Policlinico "Umberto I", Roma, 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, 06-3054343
Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia, 800183459
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù", Roma, 06 68593726
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, 800011858

DISPONIBILITÀ 24 ORE SU 24 - LINGUA ITALIANA

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Questo prodotto contiene silice cristallina ma, grazie al suo stato liquido, impedisce alle particelle comprese nell'intervallo di dimensioni della frazione respirabile di disperdersi nell'aria, pertanto non si applica la classificazione di pericolo legata alla frazione respirabile di silice cristallina (STOT RE).

Il presente regolamento non si applica alle sostanze e alle miscele nelle forme seguenti, allo stato finito, destinate all'utilizzatore finale: prodotti cosmetici definiti nel REGOLAMENTO (CE) n. 1223/2009. Vedi nota introduttiva.

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Aquatic Chronic 3: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3, H412

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319

Skin Sens. 1B: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1B, H317

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Attenzione



Indicazioni di pericolo:

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Continua alla pagina successiva -

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Consigli di prudenza:

P261: Evitare di respirare i vapori

P280: Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione respiratoria/protezione gli occhi/calzature protettive.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P333+P313: In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.

Informazioni supplementari:

Contiene HYDROXYPROPYL METHACRYLATE.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Etilfenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfinato (CAS: 84434-11-7)

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Nessun altro pericolo identificato oltre quelli che determinano la classificazione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 27813-02-1 EC: 248-666-3 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile *	HYDROXYPROPYL METHACRYLATE ⁽¹⁾	Autoclassificata	20 - <25%
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	
CAS: 84434-11-7 EC: 282-810-6 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile *	Etilfenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfinato ⁽¹⁾	Autoclassificata	5 - <7,5%
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 2: H411; Skin Sens. 1B: H317 - Attenzione	
CAS: 947-19-3 EC: 213-426-9 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile *	HYDROXYCYCLOHEXYL PHENYL KETONE ⁽¹⁾	Autoclassificata	2 - <2,5%
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 3: H412	
CAS: 12001-26-2 EC: Non applicabile Index: Non applicabile REACH: Non applicabile *	MICA ⁽²⁾	Non classificata	2 - <2,5%
	Regolamento 1272/2008		

*Non è disponibile un numero di registrazione per questa sostanza, dato che la sostanza o il suo impiego sono esenti da registrazione; secondo l'Articolo 2, l'Articolo 15 della norma REACH (CE) n° 1907/2006, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

⁽²⁾ Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Etilfenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfinato CAS: 84434-11-7 EC: 282-810-6	DL50 orale	Non applicabile	
	DL50 cutanea	2000 mg/kg	Ratto
	LC50 inalazione di vapori	Non applicabile	

- Continua alla pagina successiva -

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

Limiti di concentrazione specifici, fattore M e STA non espressamente riportati sono non disponibili o non applicabili per le sostanze di cui alla tabella 3.2.

Nota: Alcuni ingredienti riportati con un singolo nome INCI possono corrispondere a più numeri CAS a seconda della loro origine, della purezza o della forma chimica. Per semplicità, nella presente SDS è riportato un solo numero CAS per ciascun INCI.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Può provocare una reazione allergica cutanea. In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle), rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

In caso di ingestione, sollecitare l'immediato intervento di un medico mostrando la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nelle sezioni 2 e 11.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Può essere nocivo per organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Non sono noti effetti ritardati in caso di esposizione al prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Eventuali test clinici, antidoti e monitoraggio medico devono essere stabiliti da un medico, da consultare in caso di esposizione al di sopra dei limiti di esposizione professionale.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

- Continua alla pagina successiva -

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO (continua)

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/CEE.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

Per limitare i danni in caso di incendio o per lo smaltimento dei residui dei mezzi estinguenti si raccomanda di isolare l'area interessata, per evitare che si verifichino perdite e che i mezzi estinguenti provochino l'inquinamento dei corsi d'acqua. Le modalità di isolamento dell'area non possono essere indicate nello specifico in questa SDS, in quanto la situazione dovrà essere valutata e gestita da personale esperto in funzione dell'incendio da domare.

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Si raccomanda agli addetti per l'estinzione incendi di proteggersi utilizzando i dispositivi di protezione speciali, conformi alla norma EN 469 per gli addetti all'estinzione degli incendi, quali stivali, tute, guanti, protezioni per gli occhi e per il volto e respiratori.

La tipologia degli stessi deve essere scelta dagli esperti sul sito dell'incendio in funzione della gravità dell'incendio, delle azioni da intraprendere e dei mezzi estinguenti utilizzati per avere una protezione massima.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere sezione 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere sezione 8.

Altre informazioni:

Si raccomanda a chi non interviene direttamente di consultare un esperto.

Per chi interviene direttamente si raccomandano i dispositivi di protezione pertinenti, elencati alla sezione 8.2 e di seguito riepilogati.

- Maschera autofiltrante per gas e vapori (tipo di Filtro: A)
- Guanti per protezione chimica (butile, tempo di permeazione 480 min, spessore 0,5mm)
- Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci
- Abiti da lavoro
- Scarpe antiscivolo.

Non sono noti materiali non idonei. Attenersi agli idonei o valutare in base all'esigenza e all'esperienza di chi interviene

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti:

Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

- Continua alla pagina successiva -

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (sezione 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare la sezione 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

Altre informazioni:

Si raccomanda di non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro; lavare le mani dopo l'uso; togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 10.5

Altre informazioni:

Per la definizione delle sostanze incompatibili può essere utile consultare specifica letteratura; si segnala ad esempio lo "SCHEMA DI COMPATIBILITÀ CHIMICA tra diversi gruppi di sostanze" (Chemical Compatibility Chart) riportato nel documento dell'EPA (U.S. Environment Protection Agency) "A method for determining the compatibility of hazardous waste" 1980 (EPA 600/2 80-076 www.epa.gov).

7.3 Usi finali particolari:

L'uso identificato di questo prodotto è smalto semipermanente per unghie (come specificato in sezione 1.2). È sconsigliato qualsiasi uso diverso da quanto indicato.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione		Valori limite ambientali		
MICA CAS: 12001-26-2 EC: Non applicabile	VL (8 ore)			0,1 mg/m ³
	VL (Breve Termine)			
SILICA CAS: 7631-86-9 EC: 231-545-4	VL (8 ore)			0,1 mg/m ³
	VL (Breve Termine)			

Si raccomanda l'applicazione delle misure di monitoraggio previste dalle normative locali per le sostanze sopra riportate.

Metodi di monitoraggio applicabili possono essere: monitoraggio dell'aria personale, monitoraggio dell'aria della stanza, monitoraggio biologico. Fare riferimento alla norma specifica, come ad esempio: "EN 14042:2003 identificatore del titolo: atmosfere di lavoro. Guida per l'applicazione e l'uso di procedure per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici.

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
HYDROXYPROPYL METHACRYLATE CAS: 27813-02-1 EC: 248-666-3	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	4,2 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	14,7 mg/m ³	Non applicabile
Etilfenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfinato CAS: 84434-11-7 EC: 282-810-6	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	1,4 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	4,93 mg/m ³	Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
HYDROXYCYCLOHEXYL PHENYL KETONE CAS: 947-19-3 EC: 213-426-9	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	3 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	21,16 mg/m ³	Non applicabile

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
HYDROXYPROPYL METHACRYLATE CAS: 27813-02-1 EC: 248-666-3	Orale	Non applicabile	Non applicabile	2,5 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	2,5 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	8,8 mg/m ³	Non applicabile
Etilfenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfinato CAS: 84434-11-7 EC: 282-810-6	Orale	Non applicabile	Non applicabile	0,5 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	0,5 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	0,87 mg/m ³	Non applicabile
HYDROXYCYCLOHEXYL PHENYL KETONE CAS: 947-19-3 EC: 213-426-9	Orale	Non applicabile	Non applicabile	1,5 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	1,5 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	5,22 mg/m ³	Non applicabile

PNEC:

Identificazione					
HYDROXYPROPYL METHACRYLATE CAS: 27813-02-1 EC: 248-666-3	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,904 mg/L	
	Suolo	0,727 mg/kg	Acqua marina	0,904 mg/L	
	Intermittente	0,972 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	6,28 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	6,28 mg/kg	
Etilfenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfinato CAS: 84434-11-7 EC: 282-810-6	STP	Non applicabile	Acqua fresca	0,00101 mg/L	
	Suolo	0,0475 mg/kg	Acqua marina	0,00101 mg/L	
	Intermittente	0,0101 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,24 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,024 mg/kg	
HYDROXYCYCLOHEXYL PHENYL KETONE CAS: 947-19-3 EC: 213-426-9	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,014 mg/L	
	Suolo	0,028 mg/kg	Acqua marina	0,001 mg/L	
	Intermittente	0,144 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,186 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,019 mg/kg	

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere le sottosezioni 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori (Tipo di filtro: A)		EN 405:2002+A1:2010	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica (Materiale: Butile, Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,5 mm)		EN ISO 21420:2020	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

- Continua alla pagina successiva -

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN ISO 16321-1:2022+A1:2025 EN ISO 4007:2018	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antiscivolo		EN ISO 20347:2022	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2022 y EN 13832-1:2019

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere la sottosezione 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	22,5 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	261,07 kg/m ³ (261,07 g/L)
Numero di carboni medio:	7
Peso molecolare medio:	144,2 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Non applicabile *
Colore:	Secondo quanto indicato sul contenitore
Odore:	Delicato
Soglia olfattiva:	Non applicabile *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	>93 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	25 Pa
Tensione di vapore a 50 °C:	231,52 Pa (0,23 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non applicabile *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	1160,3 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C:	1,16

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Viscosità dinamica a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non applicabile *
Concentrazione:	Non applicabile *
pH:	Non applicabile *
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Proprietà di solubilità:	Poco solubile
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile *
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	110 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile *
Temperatura di autoaccensione:	355 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non applicabile *
Limite di infiammabilità superiore:	Non applicabile *
caratteristiche delle particelle:	
Diametro equivalente mediano:	Non applicabile *

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non applicabile *
Proprietà ossidanti:	Non applicabile *
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non applicabile *
Calore di combustione:	Non applicabile *
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non applicabile *

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile *
Indice di rifrazione:	Non applicabile *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

- Continua alla pagina successiva -

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
IARC: Mica (RCS> 1%) (1: Cancerogeno per gli esseri umani); Nerofumo (2B: Possibilmente cancerogeno per gli esseri umani); Triossido di ferro (3: Non classificabile riguardo alla sua cancerogenicità negli esseri umani); biossido di titanio (2B: Possibilmente cancerogeno per gli esseri umani)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

Altre informazioni:

- Continua alla pagina successiva -

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Non applicabile

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
HYDROXYPROPYL METHACRYLATE CAS: 27813-02-1 EC: 248-666-3	DL50 orale	11200 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>5000 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di vapori	>20 mg/L	
Etilfenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfinato CAS: 84434-11-7 EC: 282-810-6	DL50 orale	>5000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	2000 mg/kg	Ratto
	LC50 inalazione di vapori	>20 mg/L	
HYDROXYCYCLOHEXYL PHENYL KETONE CAS: 947-19-3 EC: 213-426-9	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di polveri	>5 mg/L	
MICA CAS: 12001-26-2 EC: Non applicabile	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di polveri	>5 mg/L	

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
HYDROXYPROPYL METHACRYLATE CAS: 27813-02-1 EC: 248-666-3	CL50	833 mg/L (96 h)	Scophthalmus maximus	Pesce
	EC50	210 mg/L (48 h)	Acartia tonsa	Crostaceo
	EC50	Non applicabile		
Etilfenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfinato CAS: 84434-11-7 EC: 282-810-6	CL50	1,89 mg/L (96 h)	Danio rerio	Pesce
	EC50	2,26 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	1,01 mg/L (72 h)	Desmodesmus subspicatus	Alga
HYDROXYCYCLOHEXYL PHENYL KETONE CAS: 947-19-3 EC: 213-426-9	CL50	>10 - 100 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	>10 - 100 mg/L (48 h)		Crostaceo
	EC50	>10 - 100 mg/L (72 h)		Alga

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
HYDROXYPROPYL METHACRYLATE CAS: 27813-02-1 EC: 248-666-3	NOEC	Non applicabile		
	NOEC	45,2 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
HYDROXYPROPYL METHACRYLATE CAS: 27813-02-1 EC: 248-666-3	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	Non applicabile
	COD	Non applicabile	Periodo	Non applicabile
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	81 %
Etilfenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfinato CAS: 84434-11-7 EC: 282-810-6	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non applicabile	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	5 %

- Continua alla pagina successiva -

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
HYDROXYPROPYL METHACRYLATE CAS: 27813-02-1 EC: 248-666-3	BCF	3
	Log POW	0,97
	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
HYDROXYPROPYL METHACRYLATE CAS: 27813-02-1 EC: 248-666-3	Koc	80	Henry	9E-4 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Alto	Terreno asciutto	Non applicabile
	Tensione superficiale	Non applicabile	Terreno umido	Non applicabile
Etilfenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfinato CAS: 84434-11-7 EC: 282-810-6	Koc	2344,2	Henry	Non applicabile
	Conclusione	Basso	Terreno asciutto	Non applicabile
	Tensione superficiale	Non applicabile	Terreno umido	Non applicabile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP13 Sensibilizzante, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Il codice proposto potrebbe essere non applicabile al rifiuto e al suo ciclo di vita. È responsabilità di chi smaltisce il rifiuto attribuire la giusta classificazione.

Si raccomanda di non smaltire i rifiuti tramite rilascio nelle fognature, di smaltire i contenitori vuoti o sporchi di prodotto come il rifiuto stesso. Verificare le disposizioni locali per la corretta gestione dei rifiuti e dei loro imballaggi.

Durante la manipolazione dei rifiuti pericolosi possono sorgere rischi per la sicurezza, la salute o l'ambiente: si raccomanda di adottare misure di prevenzione e protezione raccomandate nelle precedenti sezioni per il prodotto.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2025 e RID 2025:

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)

14.1	Numero ONU o numero ID:	Non applicabile
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Non applicabile
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
	Etichette:	Non applicabile
14.4	Gruppo di imballaggio:	Non applicabile
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
	Disposizioni speciali:	Non applicabile
	Tunnel restrizione codice:	Non applicabile
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	Non applicabile
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 42-24:

14.1	Numero ONU o numero ID:	Non applicabile
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Non applicabile
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
	Etichette:	Non applicabile
14.4	Gruppo di imballaggio:	Non applicabile
14.5	Inquinante marino :	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
	Disposizioni speciali:	Non applicabile
	Codici EmS:	
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	Non applicabile
	Gruppo di segregazione:	Non applicabile
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2025:

14.1	Numero ONU o numero ID:	Non applicabile
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Non applicabile
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
	Etichette:	Non applicabile
14.4	Gruppo di imballaggio:	Non applicabile
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Continua alla pagina successiva -

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile
- Elenco delle sostanze vietate nei prodotti cosmetici secondo il Regolamento (CE) n. 1223/2010: Non applicabile
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non applicabile
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Seveso III:

Non applicabile

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

—in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,

—in articoli per scherzi,

—in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

L'esposizione professionale alla silice cristallina respirabile deve essere controllata in conformità alla Direttiva (UE) 2022/431 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2022 che modifica la Direttiva 2004/37/CE, relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi legati all'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

- Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Gel Polish W012 - Gel Polish W013 - Gel Polish W014 - Gel Polish W015 - Gel Polish W016 -
Gel Polish W017 - Gel Polish W018

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Skin Sens. 1B: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Procedura di classificazione:

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Skin Sens. 1B: Metodo di calcolo

Aquatic Chronic 3: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

COD: Richiesta Chimica di ossigeno

BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

BCF: fattore di bioconcentrazione

DL50: dose letale 50

CL50: concentrazione letale 50

EC50: concentrazione effettiva 50

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua

Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

UFI: identificatore unico di formula

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -